

**Il Sud non chieda stipendi, ma lavoro vero** - L. Palamara - Melitoonline.it - 2-01-10

**SUD: MARONI, INVESTIRE MA SOLO SE CAMBIA. NON CHIEDA STIPENDI MA LAVORO VERO**

Roma, 2 gennaio 2010 - Investire al Sud? «Bisogna prima cambiare le regole perchè c'è ancora chi non chiede lavoro, ma stipendi». Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, in un'intervista al 'Corriere della Sera, commenta così l'invito del Capo dello Stato per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno. «Bisogna interrompere le politiche redistributive di reddito che penalizzano il Nord -continua Maroni- e certamente non aiutano le regioni meridionali a crescere». «Noi siamo d'accordo a far crescere l'economia del Sud - spiega Maroni-. Il problema è come farlo. Per tanti anni si è spacciato per lavoro portato al Sud quello che in realtà erano stipendi per il pubblico impiego e corsi di formazione fasulli dove chi partecipa viene pagato». In merito all'appello di Napolitano per garantire un futuro ai giovani del Sud, spiega Maroni, «voglio pensare che il suo non sia il solito appello rituale, ma l'indicazione di una strada da seguire. È il modello Cassa del Mezzogiorno che va abolito. Se il 28 marzo sarà eletta una classe dirigente che condivide questa impostazione allora credo che davvero si possa aprire una pagina nuova». «L'unico modo per procedere è il federalismo fiscale -aggiunge Maroni-. Penso, soltanto per fare un esempio, all'introduzione del principio del costo standard nella spesa sanitaria. Quando si riesce a responsabilizzare davvero gli amministratori, si può parlare di investimenti in tutte le aree del Paese e progettare interventi».